

Atletica A Saronno ottimi risultati. Donne: anche Brusaporto e Brembate Sopra sul podio

Libertas ed Estrada regine

Vincono i campionati lombardi per società nel settore maschile e femminile

■ Altro che amaretto, il retrogusto della trasferta di Saronno è dolce come non mai. In provincia di Varese si sono disputati i campionati regionali di società cadetti, e per la l'atletica di casa nostra, è arrivato l'ennesimo risultato di rilievo di un fine settimana in cui le soddisfazioni si sono rincorse con la velocità di Bolt.

In campo maschile, la nuova squadra numero uno lombarda è infatti la Libertas Caravaggio; tra le donne, invece, a imporsi è stata l'Estrada. Cominciamo proprio da qui, visto che il settore rosa ha fatto registrare un autentico dominio made in Bg: per conquistarsi il 16° titolo cadetti di sempre, il quarto in cinque anni in rosa, la formazione presieduta da Pierluigi Giulliani (448 i punti totali) ha dovuto vincere la concorrenza di Atl. Brusaporto (415) e Atl. Brembate Sopra (405). In quello che è come non mai il trionfo del gruppo (tre vittorie, sei secondi posti, un terzo) spiccano i successi di Ester Scarpellini nel triplo (10,48), della staffetta 4x100 (Ferrara, Adobati, Braccia e Ferrari, 52"20) e soprattutto dell'ostacolista Michela Villa, che vince i 300 hs con il crono di 46"94. Quattordicesimo posto per l'Atl. Pianura Bergamasca della lanciatrice Begnini e della sprinter Valentini.

A proposito: a tutta velocità, in campo maschile, è invece andata la Libertas Caravaggio, che ha vinto il duello all'ultimo punto con i brianzoli della Ginnastica Monzese Forti e Liberi (425 le lunghezze dei bassioli, sette in più degli avversari). Il trionfo che bisca quello estivo fra i ragazzi, arriva per i bassioli grazie a un primo, tre secondi e un terzo posto, dove a spiccare in mezzo a un'infinità di piazzamenti interessanti sono stati Andrea Rossi nel lungo (5,94) e l'altista Alessandro Villa (1,82) che si migliora di 23 centimetri in un colpo solo. Quinta l'Estrada (397), settima l'Atl. Saletti Nembro (329), con la Marinelli Comenduno decima (368).

Buoni risultati anche nel campionato regionale individuale disputato a Chiari: pur in formazione rimangiata, i nostri hanno conquistato 18 medaglie (sette ori, altrettanti argenti e quattro bronzi). Come da copione, famelica s'è dimostrata l'Atletica Bergamo 59 Creberg che ha aggiunto alla bacheca cinque primi, tre secondi e due terzi posti. In campo femminile, agli annunciati exploit di Federica Curiuzzi nella marcia 5 km (25'07"), Chiara Rota nell'asta (3,40) e Arianna Pesenti nei 400 hs (1'04"55), hanno fatto seguito i piazzamenti d'onore della stessa Pesenti nei 100 hs (15"23), Maria Canavesi nell'asta (2,90) e la terza piazza di Maria Chiara Pozzoni nei 200 (26"96).

Tra gli uomini, invece, insieme alla doppietta di Luca Ferrari e Matteo Alborghetti, ecco l'acuto di Hasane Fofane nei 110 hs (14"29) e il bronzo di Daniele Ceroni nei 400 hs (58"51). In casa Estrada & C. da segnalare l'uno-due del lanciatore Mirko Bonacina, impostosi sia nel peso 5 kg (14,92) che nel disco (48,70), con i salti di Roberta Ferri d'oro e bronzo in lungo e triplo, (5,40 e 11,45) e i lanci di Jessica Rossi d'argento nel martello 4 kg e (42,90). Completano la festa la seconda piazza di Martina Riva negli 800 (2'29"39) e la terza di Jennifer Guardiani nei 3.000 (11'09"25) lì a far gioire Atl. Presezzo e Gav Vertova.

Luca Persico



Michela Villa, ostacolista dell'Estrada

Atletica I due vincono la Corrida di San Gerolamo, a Torre de' Roveri

Rudelli e Regazzoni, che matador

■ Sara Rudelli e Andrea Regazzoni matano la concorrenza della Corrida di San Gerolamo. Torre de' Roveri ha ospitato l'ottava edizione di una corsa su strada regionale divenuta un classico degli appuntamenti pre-autunnali della corsa su strada, e a scrivere il proprio nome a livello assoluto nell'albo d'oro manifestazione sono stati i portacolori di Atl Saletti e Atl. Valle Bergamasche Leffe.

Entrambi per distacco: la Rudelli, sul percorso cittadino di 5 km con andate e ritorno da piazza Conte Sforza, ha preceduto Paola Zaghi e la gemellina Greta. Regazzoni invece, sui 7,5 km del percorso maschile (1 km la lunghezza di ogni giro del circuito) ha preceduto Filippo Ba (Centro Torri), Stefano Mosconi (Free Zone) con Maurizio Raimondo Vanotti (Atl. Marathon Almenno San Salvatore) quarto e migliore della categoria promesse.

Ben 310 in totale i partecipanti a un pomeriggio a tratti bagnato, ma comunque fortunato per il buon esito della manifestazione. Buona l'affluenza a livello giovanile: fra allieve e allievi (distanze 2,7 e 3,2 km) successi per Michela Oprandi (Pool Soc. Alta Val Seriana) e Raffaele Bonzi (Atl. Valle Brembana); fra i cadetti e le cadette (2,3 e 1,7) l'allungo



Un momento della Corrida di San Gerolamo

decisivo è stato portato dai polpacci di Lukas Manyka e Iliaria Guerini (Gruppo Alpinistico Veronese). Mentre se fra i ragazzi e le ragazze (1,3) l'hip hip hurrà finale è toccato a Roberta Bellini (Gs Orobico) e Pierre Ferrari, la bagarre formato sprint degli esordienti (950 metri) ha sancito il trionfo dell'Us Rogno con l'accoppiata Silvia Marchesi e Giovanni Filippi. Con in palio i titoli provinciali i corsa su strada, la

manifestazione Master ha fatto registrare la carica dei 101.

I VINCITORI

FEMMINILE - Mf 35: Fabiola Calsana (Atl. La Torre). Mf 40: Cinzia Maffei (Gav Vertova). Mf 45: Daniela Bonati (Us San Pellegrino). Mf 50: Silvana Bonaiti (San Pellegrino). Mf 55: Carla Giovanna Gavazzoni (Marathon Team). **MASCHILE** - Mm 35: Mauro Pifferi (Atl. Treviglio). Mm 40: Mar-

co Pasinetti (Club Pantera Rosa). Mm 45: Gianbattista Invernizzi (Atl. Marathon Almenno S. S.). Mm 50: Marco Busi (Ath. Almenno S. S.). Mm 55: Giovanni Capasso (Runners Bergamo). Mm 60: Roberto Orlandini (Us San Pellegrino). Mm 65: Giulio Andrea Maffioletti (Atl. La Torre). Mm 70: Rocco Valli (Atl. La Torre). Mm 75: Giovanni Guerini (Pool Soc. Alta Val Seriana).

L. P.

Campionato provinciale categoria ragazzi

Parolini, un baby che fa i fatti Mille metri a tutto gas e record italiano esordienti

■ Ragazzi, che giornata. Tre, oltre a essere il numero perfetto, è quello che sintetizza i temi della giornata di sport organizzata dall'Atletica Casazza in collaborazione con l'Aido: tra titoli provinciali categoria ragazzi, la camminata non competitiva e un record italiano giovanile, gli spunti d'interesse non sono certo mancati.

Cominciamo dal fondo, dicendo che sulla pista del centro sportivo comunale è stato stabilito il nuovo record tricolore sulla distanza dei 1.000 metri esordienti: a farlo registrare (resisteva dal 2006) è stato Sebastiano Parolini (Recastello Radici Group), che ha concluso la propria prova in 3'12"7. Curiosità: 11 anni, di Gandino, è il figlio di Daniela Vassalli, skyrunner orobica che non necessita di alcuna presentazione e che alla manifestazione era presente nella veste di madrina.

È stata lei, infatti, a premiare il gruppo Famiglia Valcavallina, il più numeroso tra i 510 partecipanti alla seconda edizione della camminata non competitiva «Torri e Castelli», che ha impegnato i camminatori su differenti percorsi di 6, 13 e 20 chilometri.

Tornando alla parte agonistica, se l'exploit di Parolini è stato indubbiamente il momento più rilevante sotto il profilo tecnico, non c'è da dimenticarsi che il meeting,

di livello provinciale, metteva in palio anche i titoli provinciali per i baby di 12 e 13 anni. Per tutti i vincitori (da segnalare le doppiette di Jessica De Agostini in campo femminile e Cristian Locatelli tra i maschi, l'Estrada ha calato il poker a livello societario con quattro successi) la gioia doppia di una convocazione in automatico per il Trofeo delle Province in programma a inizio ottobre. Di seguito ecco nomi, cognomi e società di tutti i campioni provinciali 2009 della categoria ragazzi.



L'undicenne della Recastello (nella foto) è figlio della skyrunner orobica Daniela Vassalli

FEMMINILE

60: Lucia Monzio Compagnoni e Simona Bosco (Estrada), 8"4; 1000: Giulia Carobbio, (Atletica Saletti), 3'27"3; alto e peso gomma 2 kg: Jessica De Agostini, (Atletica Romano), 1,46; lungo: Adriana Piana, (Polisportiva Capuccinese), 4,10; vortex: Claudia Rota, (Atletica Presezzo), 40,40; 60 hs: Giorgia Tura (Estrada), 9"9.

MASCHILE

60 e lungo: Cristian Locatelli, (Lib. Caravaggio), 7"9 e 1,50; 1000: Giuseppe Leonardi, (Estrada), 3'03"04; alto: Daniele Bizzoni, (Lib. Caravaggio), 1,50; vortex: Ramon Medolago, (Atletica Presezzo), 57"31; 60 hs: Lorenzo Truzzi, (Estrada), 9"3; peso: Giulio Anesa (Gav Vertova), 12,98.

Lu. Pe.

Volley B2 femminile Don Colleoni sorride

IN BREVE

PALLAVOLO DONNE C'È ITALIA-POLONIA

Ultimo test prima del debutto agli Europei per la Nazionale femminile di pallavolo. Le ragazze di Massimo Barbolini oggi alle 17,30 a Lodz affrontano in amichevole le padrone di casa della Polonia. La squadra azzurra ha raggiunto Lodz domenica e domani si trasferirà a Wrocław, dove giocherà contro Germania, Turchia e Francia le gare della prima fase: venerdì il debutto contro la Germania. Il ct azzurro ha disposizione 14 atlete, sette sono della Foppapedretti: l'alzatrice Lo Bianco, l'opposto Ortolani, la centrale Arrighetti, le schiacciatrici Del Core, Piccinini e Bosetti, il libero Merlo. Italia e Polonia si sono incontrate anche di recente nella Vital Nature Cup a Verona, le azzurre in Veneto s'imposero per 3-1, entrambe le formazioni fanno parte del ristretto numero di pretendenti ad una medaglia continentale.

TENNIS: LA HENIN TORNA ALLE GARE

La 27enne belga Justine Henin, ex numero uno mondiale del tennis femminile ritirata nel maggio del 2008, dovrebbe annunciare oggi, nel corso di un programma televisivo, il ritorno all'attività agonistica. La tennista, al momento del ritiro, spiegò di aver deciso di lasciare «perché ormai ho fatto e visto tutto e non ho più stimoli». In attesa dell'annuncio, tutto il Belgio sogna nuove sfide fra la Henin e Kim Clijsters, che la settimana scorsa ha provocato una delle più grandi sorprese della storia del tennis vincendo gli Us Open, primo torneo dopo uno stop di 27 mesi durante il quale è diventata mamma.

NUOTO MASTER CEREDA QUARTA

Ancora una buon risultato per Elena Cereda ai campionati europei di nuoto master di Cadice, in Spagna. La nuotatrice M25 della Clorolesi Treviglio ha ottenuto un quarto posto nei 100 dorso con il tempo di 1'23"53.

È iniziata con il piede giusto la nuova stagione del Don Colleoni TreSCORE. Piede giusto per la vittoria ottenuta, ma in particolare per il modo in cui è stata conquistata. Dopo una prima frazione vinta facilmente la squadra allenata da Mazzatinti ha subito il ritorno dell'Ata Trento che, dopo essersi portata in vantaggio per due set a uno, è stata a un passo dal successo quando nella quarta frazione si era portata, grazie a un break di 5-1, dal 17-17 al 22-18.

Una situazione quasi compromessa, ma dalla quale il Don Colleoni è uscito con un controparlante di 7-1 che gli ha permesso di andare al tie-break. Quinto set che è scivolato via molto tranquillamente con il TreSCORE sempre avanti, giocando con una ritrovata sicurezza ed efficacia di fronte a un Ata che ancora non aveva capito come aveva fatto a perdere il set precedente e del perché non riusciva più a mettere un pallone a terra.

«Sono arrivati due punti importanti - spiega il presidente del Don Colleoni Tarcisio Testa - contro una squadra completa e più amalgamata della nostra e che si renderà pericolosa durante la stagione. Noi dobbiamo ancora trovare tutti i giusti equilibri e possiamo crescere ancora».

Avete vinto un incontro quasi perso mostrando una buona capacità di reazione.

«È stato proprio questo l'aspetto che mi è più piaciuto della squadra, il fatto che dopo aver vinto con facilità il primo set non si è scoraggiata per aver perso gli altri due, cosa che non succedeva spesso l'anno scorso».

Avete investito molto questa estate, quali sono i vostri obiettivi?

«Fortunatamente la crisi che ha toccato gli sponsor non ci ha colpito così tanto. L'obiettivo è quello di fare un campionato tranquillo rimanendo sempre lontani dalla zona retrocessione. Abbiamo costruito una squadra con giocatrici esperte e con altre giovani per permetterci di costruirci un buon futuro, valorizzando il nostro settore giovanile».

Paolo Crotti

Canottaggio La formazione di Lovere ha primeggiato nel Trofeo Ubi Banca Popolare di Bergamo

Sebino, chiusura col botto: vittoria nelle acque di casa



Una fase della regata loverese (foto Cecchin)

■ L'ultima domenica d'estate è coincisa a Lovere con un'affascinante giornata di sport: la Canottieri Sebino ha organizzato la prima edizione della regata regionale Trofeo Ubi Banca Popolare di Bergamo, una gara «sprint», cioè sulla distanza dei 500 metri che ha richiamato centinaia di persone sul lungolago comunale. Gli equipaggi in gara, infatti, in rappresentanza di tutte le più importanti società di canottaggio lombarde partivano dalla sede della Canottieri Sebino e arrivavano di fronte a Piazza Tredici Martiri.

La zona del lago utilizzata per la gara era stata divisa in otto corsie e ogni cinque minuti partiva una regata: si sono sfidati più di 150 atleti appartenenti a tutte le categorie, dai più piccoli allievi e ragazzi sino ai master.

Il trofeo più importante, la coppa generale per società (che è frutto della somma dei risultati di ogni singola regata), è andata ai padroni di casa della Sebino: «Siamo molto soddisfatti per questo ri-

sultato - spiega l'allenatore Carlo Babaglioni - perché siamo riusciti a lasciarci alle spalle altre società storiche e importanti come la Menaggio e la Moto Guzzi. Quasi tutti i nostri atleti in gara hanno vinto una medaglia e questo ci permette di salutare al meglio l'anno agonistico appena concluso e di guardare al futuro con fiducia».

Con questa iniziativa, patrocinata anche dal Comune di Lovere e dalla Provincia di Bergamo, «portiamo avanti - ha dichiarato il presidente della Canottieri Sebino, Angelo Zanotti - una tradizione antica di passione e di impegno nella promozione di questa bellissima disciplina e del suo valore educativo soprattutto nei confronti dei più giovani. Il canottaggio qui è una disciplina molto sentita e vissuta da tutta la popolazione. Siamo contenti anche di far conoscere agli amanti della voga un campo di gara così suggestivo e bello, dove praticare questo sport diventa ancora più entusiasmante».

Giuseppe Arrighetti